

# Calimero in Scozia

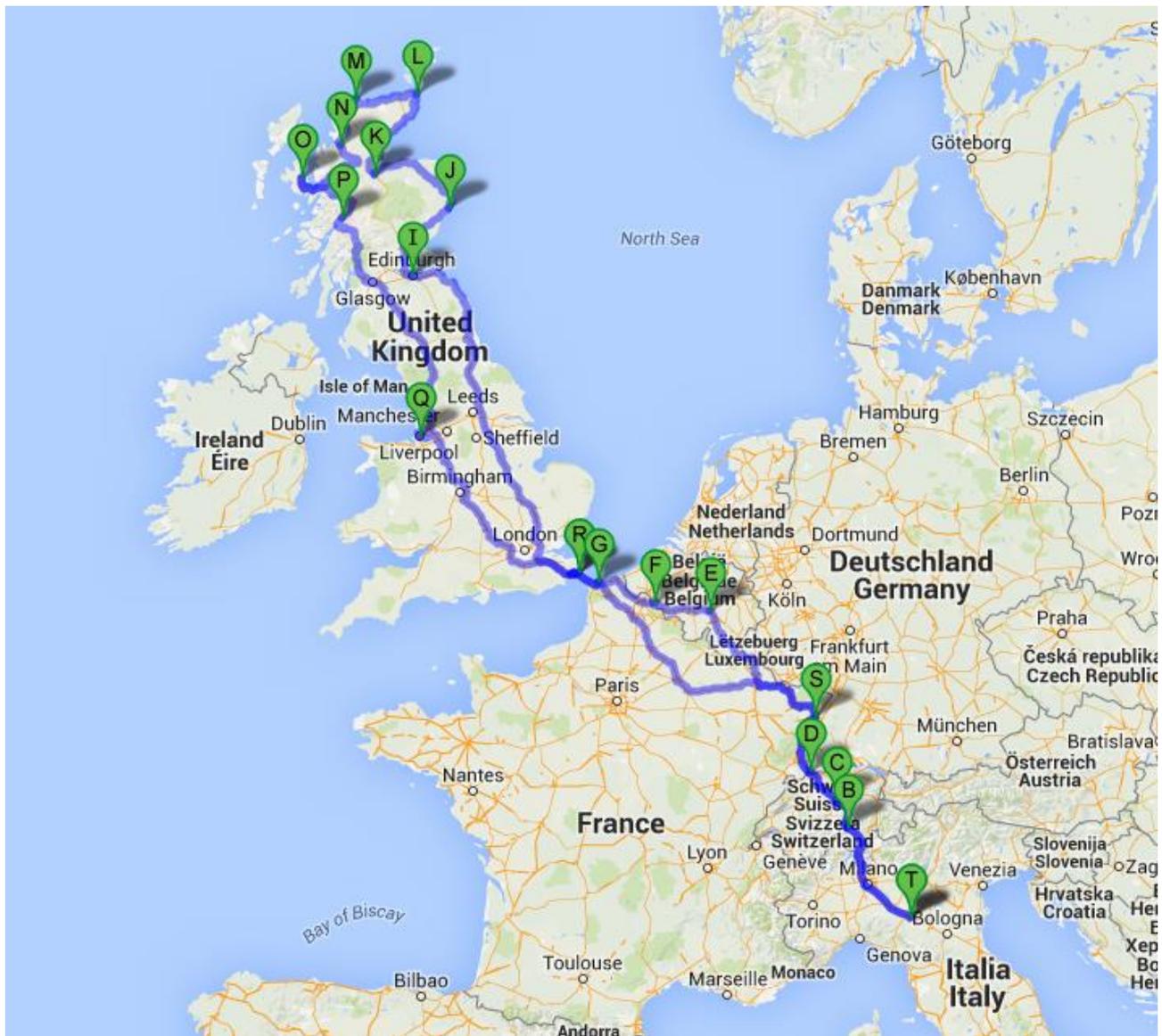
Dal 16 luglio al 01 agosto 2015 (16 gg)

## Equipaggi :

Gianni, Patrizia, Virginia e Clark (fox terrier di un anno e mezzo) su Laika Ecovip

Luca, Monica ,Giulia e Serena su Rimor Sailer

Gero e Sandra su Hymer



Anche quest'anno, come ormai consuetudine, accendiamo i motori dei nostri mezzi alla volta di un paese definito da molti come forse il più bello per i suoi paesaggi mozzafiato, i castelli, i laghi e la storia millenaria che lo hanno caratterizzato : la Scozia.

Anticamente conosciuta come Caledonia, la Scozia (in inglese *Scotland*, in gaelico scozzese *Alba*) costituisce, con l'Irlanda del Nord, l'Inghilterra e il Galles, il Regno Unito, di cui occupa il territorio più settentrionale.

La **Scozia**, bagnata dall'Oceano Atlantico, e ad est dal mare del Nord, si estende fra le latitudini di Bergen (Norvegia) e quella di Flensburg (sul confine tra Germania e Danimarca). La lunghezza massima della Scozia, tra Cape Wrath e Mull of Galloway è di circa 360 chilometri; la larghezza massima tra Adnamurchan Point a ovest e Peterhead ad est è di circa 225 chilometri.

Il territorio scozzese è in gran parte montuoso e dal punto di vista fisico si può suddividere in tre zone distinte: le Uplands a sud, le Lowlands al centro e le Highlands a nord. Le **Highlands**, alquanto suggestive e scenografiche, sono formate da montagne di granito ed arenaria e caratterizzate da una natura incontaminata e selvaggia. Le Highlands sono la destinazione turistica scozzese più famosa, ma sono al contempo tra le zone meno densamente popolate al mondo.

Le **Lowlands**, in gran parte pianeggianti, sono formate dalle valli di tre fiumi il Tay, il Forth ed il Clyde; si trovano al centro della Scozia e sono le regioni più popolate e produttive della Scozia .

Le **Uplands**, nella parte meridionale della Scozia sono costituite prevalentemente colline e piccoli rilievi.

Numerosissime le **isole**: ben 790. Le più importanti sono le Shetland (all'estremo nord), le Orcadi (a nord ovest) e le Ebridi (a ovest).

## 16 luglio 2015

### **Km 172047 alla partenza**

Si parte da Parma alle 21,30, in effetti molto tardi ma per mitigare il grande caldo che da diversi giorni ci sta martoriando con punte vicine ai 40°. La nostra meta è il passo del Piccolo S. Bernardo dove ci attenderà il Gero che invece è partito un po' prima da Arenzano.

Iniziamo subito a macinare chilometri ma la stanchezza dei preparativi si fa sentire e arriviamo molto stanchi alle 3,00 nel piazzale del passo dove troviamo il Gero che sta già dormendo e ne seguiamo subito l'esempio sistemandoci al suo fianco e ....buonanotte ...a domani.

Km percorsi 400

## 17 luglio 2015

### **Km 172447**

Stamattina ci svegliamo comunque presto e alle 8,30 siamo già in piedi per i saluti con il Gero e la Sandra e dopo aver fatto colazione alle 09,30 partiamo alla volta di Metz.

La giornata è bella e luminosa e il caldo si fa sentire anche ai 2200 mt del passo con il termometro luminoso del bar che segna 13 gradi !!!

Iniziamo a scendere il passo dal versante francese percorrendo la D1090 fino a Bourg Saint Maurice e poi con la D902 fino ad Annecy costeggiando il bellissimo lago, letteralmente invaso dai turisti che ne approfittano per fare il bagno e prendere il sole nelle minuscole spiaggette, mentre il cielo è punteggiato di colorati paracadutisti .

Continuiamo a guidare per tutto il giorno facendo solo le soste per i rifornimenti di gasolio e per i pasti, sempre assillati dal grande caldo che continua a tormentarci, e arriviamo in tarda serata a Metz dove avevamo fissato il pernottò nell'area di sosta camper **gps N 49.12382, E 6.16908** a 500 mt dalla chiesa di St. Etienne.

Purtroppo al nostro arrivo l'area risulta stracolma di camper e non è possibile parcheggiare, quindi dopo aver girovagato per circa 20 minuti per la città, decidiamo di spostarci nel parcheggio di un supermercato che dista poche centinaia di metri dall'area.

**km percorsi : 610**

## 18 luglio 2015

### **Km 173057**

E' stata una notte molto calda e abbiamo dormito poco e male e stamattina Luca ci comunica che sta pensando di tornare indietro perché non si sente molto bene.

Era infatti partito in condizioni non perfette e con alcuni problemi di salute che nel corso dei giorni e con le condizioni climatiche attuali hanno portato ad un ulteriore peggioramento del suo stato fisico.

Ci consultiamo quindi tutti insieme decisi a non abbandonarlo nella via del ritorno ma eventualmente di tornare indietro assieme a lui.

Dopo queste considerazioni Luca decide di stringere i denti e di proseguire il viaggio sperando in un miglioramento fisico, ma anche di trovare temperature più umane nel nostro salire verso nord.

Partiamo dal piazzale del supermercato alle 10,00 e iniziamo un'altra giornata di viaggio per arrivare a Calais in serata.

Percorriamo la D1 fino al confine con il Lussemburgo dove facciamo il pieno a € 1,05 al litro e poi proseguiamo attraversando il Belgio su bellissime autostrade gratuite passando da Namur, Tournei Lille, e arriviamo alle 19,30 nel parcheggio del porto di Calais. (gps **N50.96774 E1.86835**)



*Il parcheggio a Calais*

Parcheeggiamo i camper e andiamo alla biglietteria della P&O per fare i biglietti del traghetto facendoci aiutare dalla Virgi che da sfoggio del suo fluente francese e ci facciamo “rapinare” di ben € 122,00 di cui solo € 20 per il trasporto di Clark!!!!

Ritorniamo ai camper e dopo una frugale cena ci salutiamo e andiamo a coricarci perché domattina la sveglia sarà prestissimo.

**Km percorsi : 491**

## 19 luglio 2015

**Km 173548**

Stamattina abbiamo la classica sveglia da alpino in partenza per il campo d’armi : alle 4,30!!! Sbrighiamo le operazioni mattutine e alle 5,30 siamo in fila alla dogana francese per l’imbarco, e dopo i consueti controlli alle 06,00 saliamo sul traghetto lasciando Clark sul camper mentre noi saliamo sul ponte della nave in modo da poter vedere le scogliere di Dover al nostro arrivo in terra inglese.

Alle 6,30 puntuale il traghetto parte e la traversata dura un ora e mezza, ma siccome dobbiamo tenere conto del fuso orario sbarchiamo a Dover alle 7,00.



*I driver sul traghetto (Luca ,Gero, Gianni)*



*il gruppo*

Usciamo dal porto e dopo i primi momenti di imbarazzo per la guida a sinistra iniziamo la nostra avventura in terra britannica imboccando l'autostrada gratuita M20 .

Anche oggi abbiamo in programma diversi chilometri perché vorremmo arrivare in serata in terra scozzese e quindi dopo la M20 che ci fa lambire Londra passando sotto al Tamigi proseguiamo con la M25 e quindi la A1.

Il tempo è bello e le temperature sono gradevoli siamo passati infatti dagli oltre 35 gradi ai 18 gradi e anche le condizioni di Luca stanno migliorando.

Decidiamo di fermarci per la sera in un campeggio e ne troviamo uno a Northumberland a circa 60 chilometri dal confine scozzese.

Usciamo dall'autostrada dopo Bradford e imbocchiamo la B6342 una strada molto stretta che ci fa attraversare paesaggi bucolici tra enormi distese di prati e bassa vegetazione punteggiati di pecore, cavalli e qualche coppia di cervi.



*Il paesaggio per arrivare al campeggio*

Alle 19,00 arriviamo al campeggio Nunnykirk Caravan Club Site. **gps N55.23327°, W01.89324°**

Il campeggio è praticamente un enorme prato dove sono state sistemate sporadiche colonnine della corrente elettrica e dove si trovano un paio di camper service ma senza bagni e docce che erano le cose che a noi interessavano di più.



*Il campeggio Nunnykirk*

Purtroppo visto l'orario non abbiamo alternative e decidiamo di entrare, pagare il campeggio 22 sterline, e fare le docce sui camper.

Serata di chiacchiere sul camper.

**Km percorsi : 612**

**20 luglio 2015**

**Km 174160**

Alle 7,00 siamo già svegli e iniziamo subito le operazioni di camper service prima della partenza che avviene alle 8,00 e come destinazione: l'abbazia di Jedburgh.



*L'abbazia di Jedburgh*



*L'abbazia di Jedburgh*

La zona più a sud della Scozia, si fonde con la zona più a nord dell'Inghilterra nella regione denominata Borders, una zona ricca di storia e personalità. Una caratteristica di questa regione è la presenza di 4 abbazie, tutte in rovina a causa della Riforma Inglese del sec. XVI, portata a termine da Enrico VIII. Una è l'abbazia agostiniana di Jedburgh, costruita durante il sec. XII, le cui rovine ancora dimostrano l'antico splendore e l'immenso potere che la Chiesa Cattolica aveva nella zona. L'abbazia, secondo la storia, fu fondata dai monaci agostiniani francesi in

pellegrinaggio. Ancora oggi è la maggiore attrazione di Jedburgh e uno dei monumenti più importanti della provincia Borders.

Alle 9,00 siamo nel parcheggio dell'abbazia e rimaniamo colpiti dalla bellezza e imponenza di questo monumento parzialmente diroccato che si erge su un piccolo promontorio a dominare la parte sottostante.

Lasciamo i camper e arriviamo alla biglietteria, paghiamo l'ingresso 16,50 sterline con audioguide, e iniziamo la visita dell'abbazia.

Le audioguide si rivelano molto utili per spiegarci la storia di questo monumento e di come si svolgeva la vita all'interno dell'abbazia da parte dei monaci e i vari cambiamenti che sono avvenuti durante il corso della storia.

Alle 11 terminiamo la visita, usciamo dall'abbazia e andiamo a visitare il paese che è molto carino arrivando fino alla sommità dove si erge un castello e al ritorno ci compriamo il primo Fish & Chips che andremo a gustarci in camper.



*Il centro di Jedburgh*

Alle 14,00 partiamo alla volta della Rosslyn Chapel ([gps N 55,855492 W 3,160194](#)) che dista pochi chilometri e vi arriviamo alle 15,00.

La **cappella di Rosslyn**, nota anche col nome di **cappella di San Matteo**, è una chiesa situata a Rosslyn, nel Midlothian in Scozia (vicino ad Edimburgo), la costruzione ebbe inizio precisamente il 21 settembre del 1446, ad opera di William Sinclair I, Conte di Caithness (membro della nobilissima famiglia Sinclair) e terminò 4 anni dopo, il 21 settembre 1450, giorno dell'equinozio d'autunno. La chiesa fu dedicata a San Matteo apostolo ed evangelista proprio perché il 21 settembre corrisponde nel calendario gregoriano al giorno di San Matteo.

In pochi conoscevano questo luogo che è diventato famoso a livello mondiale dopo l'uscita del romanzo *Il Codice da Vinci*, che ambienta qui alcune scene e che fornisce diverse interpretazioni sui significati dell'iconografia delle sculture e dei bassorilievi della cappella.

Infatti l'interno è decorato in maniera quasi ossessiva, senza lasciare un centimetro libero, a creare veri e propri giardini di pietra in cui si mescolano simboli e icone della massoneria e di sette segrete. Questo gioiello gotico è ancora oggi al centro della fantasia legata al mondo del Santo Graal e dei cavalieri templari. Oltre al famoso *soffitto indecifrabile*, la cappella si distingue anche per una serie di curiosi miti e leggende sorte su di essa e attorno ad essa, infatti pur essendo stata costruita più di un secolo dopo la fine dei templari essa presenta diversi elementi che richiamerebbero la simbologia ad essi associata (come ad esempio le raffigurazioni di un "cavallo con due cavalieri"). Inoltre una leggenda vuole che la cappella di Rosslyn sia stata costruita "imitando" l'architettura del leggendario tempio di Salomone: mettendo a paragone la pianta della Chiesa di Salomone e quella di Rosslyn, si può notare che la forma è identica. Stando ad alcuni studiosi (ipotesi recentemente ripresa dallo scrittore *Dan Brown* nel suo romanzo *Il codice da Vinci*) la cappella di Rosslyn sarebbe il luogo dove sarebbe (o è stato) custodito il sacro Graal, che si narra fosse nascosto nella colonna dell'apprendista; leggenda vuole, che uno studioso recatosi nella chiesa con un metal detector avesse ispezionato tutta la colonna: arrivato a metà colonna, il metal detector cominciò a suonare; l'autorizzazione per compiere delle ricerche approfondite, non è però mai stata concessa.



*La Rosslyn Chapel*

La cappella è molto bella e la visitiamo in modo accurato aiutandoci con una guida scritta in modo sintetico che ci viene fornita all'ingresso, anche se sarebbero state più utili le audio guide che avrebbero spiegato meglio le tante curiosità che circondano questo strano edificio.

Alle 17,30 partiamo per Edimburgo con l'intenzione di trovare un parcheggio per la notte e visitare poi la città il giorno dopo, ma purtroppo non abbiamo molta fortuna e quindi ci dirigiamo nel parcheggio del supermercato Asda (**gps N 55.93934 W 3.10503**) aperto 24 ore su 24 dove abbiamo letto su un precedente diario di viaggio che era possibile pernottare.

Parcheggiamo e approfittiamo del supermercato per fare un po' di spesa e poi cena e letto.

**Km percorsi : € 162**

## 21 luglio 2015

**Km 174322**

Stamattina ci svegliamo sempre presto perché il parcheggio è molto trafficato e mentre sto facendo fare i bisogni a Clark un simpatico signore in divisa ci avvisa che non avremmo potuto sostare per la notte, e alle nostre richieste di indicarci un posto idoneo ci fa capire di aspettare, tornando dopo pochi minuti con una cartina della città dove si trovano le indicazioni dei possibili parcheggi idonei ai nostri mezzi, che peraltro avevamo già visto, ma che non avevamo preso in considerazione perché molto lontani dalla città.

Ringraziamo comunque per la gentilezza e alle 08,30 partiamo dal parcheggio del supermercato diretti in centro a Edimburgo sperando di trovare un parcheggio abbastanza centrale che ci consenta di visitare la città.

Dopo alcune peripezie riusciamo a trovare il parcheggio di un supermercato Tesco (**gps N 55.968363 W 3.168088**) in Easter Road dove lasciamo i mezzi e poi prendiamo il bus n1 dalla parte opposta della strada che ci porta in centro (Princes street) con circa 6 fermate.



*Il castello di Edimburgo*



*il suonatore di cornamusa*

Edimburgo è stata una roccaforte dei Britanni prima e dei Romani poi, e si sviluppò come città a partire dal VII secolo. Divenne poi la capitale della Scozia nel 1437 e da allora è rimasta il centro culturale della nazione scozzese.

La città è divisa in due : la parte medievale e la parte moderna. La parte più antica è sicuramente quella più affascinante ed è attraversata da una strada lunga un miglio, che si chiama appunto Royal Mile, ed unisce il castello di Edimburgo al Palazzo di Holyrood entrambe residenze reali.

Il principale monumento di Edimburgo è il castello con le sue parti più antiche che risalgono al XI secolo ed è stato spesso teatro di storie tragiche.

Al suo interno oltre ai gioielli della corona è custodita la pietra del destino, un blocco di arenaria di 152 kg che il governo inglese ha restituito nel 1996 dopo 700 anni agli scozzesi. La leggenda narra che su tale blocco proveniente dalla terra santa venivano incoronati i monarchi scozzesi.

Passeggiamo per questa bellissima città percorrendo le vie centrali fino alle 14 e poi riprendiamo il bus e ritorniamo ai camper.

Dopo un pranzo veloce ripartiamo per andare a vedere una meraviglia ingegneristica : La Falkirk Wheel.

La Ruota di Falkirk (Falkirk Wheel), così chiamata dal nome della vicina città di Falkirk nella Scozia centrale, è un elevatore per imbarcazioni ruotante, che collega il canale Forth and Clyde allo Union Canal. Il dislivello tra i due bacini nel punto in cui è stata realizzata la ruota è di 24 metri, all'incirca equivalente all'altezza di un edificio di otto piani.



*La Ruota di Falkirk*



Rimaniamo ad osservare il movimento di questa costruzione gigantesca che oggi è utilizzata solo per scopi turistici e trasporta un battello fra due laghetti artificiali, creati appositamente, dopo aver percorso uno stretto canale.

Dopo la visita riprendiamo i camper e ci dirigiamo verso il campeggio Witches Craig a Stirling dove arriviamo alle 18,30 . (**gps N 56°8'53" W3°53'54"**).

Dopo le docce e una buona cena ci troviamo sui camper con il wi-fi a programmare la restante parte del viaggio e alle 23,30 a nanna.

**Km percorsi : 84**

**22 luglio 2015**

**Km 174406**

Lasciamo il campeggio alle 08,45 in direzione di Doune dove abbiamo intenzione di visitare il castello.

Doune dista pochi chilometri dal campeggio e una volta arrivati nel parcheggio del castello dobbiamo attendere circa dieci minuti perché è ancora chiuso. Il fatto di essere arrivati in anticipo è però la nostra fortuna, in quanto subito dopo il piccolo parcheggio si riempie di auto e noi con i nostri mezzi non avremmo trovato posto.



*Il parcheggio del castello di Doune*

Il Castello di Doune, risalente al XIV secolo, si trova nel distretto di Stirling, a poco più di 10 km di distanza dal villaggio di Callander nel cuore della Scozia ed è la massima attrazione del paese.

Si tratta di un classico castello medievale scozzese, ben conservato, situato ai margini di una splendida foresta che lambisce il paese, ed è adagiato sulle rive del fiume Teith.

Per la sua bellezza scenografica è menzionato nel romanzo "Waverley" di Sir Walter Scott ed utilizzato come set per alcuni film memorabili, tra cui "Ivanhoe" con Liz Taylor e "Monty Python e il Santo Graal".

Paghiamo l'ingresso, 16,50 sterline, ed entriamo a visitare il castello nel quale si può accedere alla torre e dalla quale si gode una splendida vista.

Terminata la visita ritorniamo ai camper e alle 11,00 ripartiamo per un altro castello: il castello di Dunnottar.

Ci fermiamo a pranzare lungo il percorso e approfittiamo anche per fare un po' di spesa e il pieno di gasolio.

Arriviamo al castello alle 17,00 e parcheggiamo i mezzi lungo la strada perché il piccolo parcheggio è riservato ai pullman e alle auto.



*Il castello di Dunnottar*



**Il castello di Dunnottar** si trova lungo una strada secondaria, a circa due chilometri da Stonehaven sulla costa orientale della Scozia. È situato su una penisola a picco sul Mare del Nord, collegata alla terra ferma soltanto da un piccolo istmo.

Il forte gode di una posizione difensiva straordinaria: si erge infatti su uno sperone roccioso a picco sul mare, a circa cinquanta metri d'altezza, l'unica via d'accesso dalla terra ferma è uno stretto sentiero in pendenza che si snoda lungo la roccia.

L'immensa fortezza del **Dunnottar Castle** è uno dei castelli in rovina più evocativi e affascinanti di Scozia.

Arroccato su uno sperone di roccia a picco sul mare, sfida le onde del mare e la forza dei venti su ben tre lati ed è raggiungibile solo attraverso un ripido sentiero.

Il panorama e il colpo d'occhio ne fanno un paesaggio da cartolina che va ad aggiungersi alla fama del luogo: infatti il castello è stato teatro di una delle pagine più sanguinose della lotta scozzese per l'indipendenza. Qui il condottiero William Wallace attirò con uno stratagemma un'intera guarnigione inglese che venne interamente bruciata viva.

Ripartiamo per la vicina Stonehaven che dista solo qualche chilometro e parcheggiamo vicino al campo sportivo (**GPS: 56°58'09.95N 2°12'22.99W**) . Passeggiamo fino al porticciolo e nel ritorno prendiamo 2 fish & chips molto buoni nella friggitoria vicino ai camper. **Km percorsi 194**



*Il porticciolo a Stonehaven*



*La Virgi e la Sere*

23 luglio 2015

**Km 174600**

Anche stamattina ci svegliamo con una splendida giornata di sole, anche se l'aria è frizzante, e alle 8,30 partiamo da Stonehaven.

La prima tappa odierna è la distilleria Strathisla dove si produce il famoso Chivas Regal.

Arriviamo alle 10,30 nella cittadina di Keith e parcheggiamo nel piazzale della distilleria (**gps N 57,547108 W 2,954033**) che si trova proprio di fronte all'ingresso ed entriamo per la visita, accompagnati da un giovane che ci inizia a spiegare la lavorazione del whisky con il suo perfetto inglese.



*L'ingresso della distilleria*



*il "mitico" Chivas*

Ovviamente non riusciamo a comprendere completamente tutto quello che ci dice ma la visita risulta comunque molto interessante, soprattutto per la degustazione finale di diverse qualità di whisky .

Terminata la visita ritorniamo ai camper e pranziamo prima di partire anche per smaltire quella piccola quantità di alcol appena ingerita.

Alle 14 imbocchiamo nuovamente la A96 e passando da Elgin ci fermiamo brevemente a fare due foto ai resti della bellissima cattedrale per poi proseguire per il castello di Urquhart dove arriviamo alle 17,00.



*La cattedrale di Elgin*

Purtroppo l'ultima visita è alle 17,30 e dovremmo perderci il filmato che non viene proposto dopo le 17 e quindi decidiamo di rinunciare e di ritornare domattina per visitare il castello con calma.

Cerchiamo un campeggio nelle vicinanze e possibilmente sul Loch Ness ma non siamo fortunati e ripieghiamo verso Inverness al Bunchrew Caravan Park (gps N 57°28'54" W 4°18'22" )

**Km percorsi : 288**

## 24 luglio 2015

Km 174888

Partiamo alle 08,30 per il castello di Urquhart dove arriviamo alle 09,30 e ripercorriamo la stessa strada di ieri la A82, sempre costeggiando il Loch Ness che stamattina ha un aspetto meno minaccioso di ieri, anche perché oggi la giornata è molto bella con molte nuvole bianche che si rincorrono e lasciano spazio a brevi squarci di sole.



*Il castello di Urquhart*

**Il castello di Urquhart** è situato lungo le rive del Loch Ness (forse il più famoso lago della Scozia). Non si conosce con esattezza quando il castello fu edificato, ma documenti storici provano che la fortificazione esisteva già prima del XIII secolo.

Per evitare che la costruzione entrasse nelle mani dei giacobiti questa fu fatta esplodere nel 1692.

Oggi il castello è di proprietà del *Historic Scotland*.

All'ingresso viene proiettato un breve filmato in inglese (con sottotitoli in italiano) che illustra la travagliata storia del castello e ricostruisce in modo sintetico i vari passaggi di proprietà del maniero fino alla parziale distruzione.

Alla fine della proiezione entriamo e iniziamo la visita delle rovine del castello e assistiamo ad una rappresentazione di due simpatici personaggi in costume che illustrano le varie tipologie di armi utilizzate nel corso degli anni dagli scozzesi.

A mezzogiorno usciamo dal castello per fermarci a pranzare a Inverness in una bella area di sosta panoramica subito dopo aver attraversato il Kessok Bridge.

Alle 14,30 ripartiamo percorrendo la A9 e la nostra prossima destinazione è : John o' Groats il punto più a nord della Scozia!!!

Durante il tragitto un violento acquazzone si abbatte sui nostri camper e nuvole minacciose incombono all'orizzonte non facendo presagire nulla di buono.

Fortunatamente dopo circa una mezz'oretta di pioggia battente il tempo si mette al bello e arriviamo a destinazione con un bellissimo sole ( siamo proprio fortunati!!!).

Arrivati a John o' Groats alle 18,00 ci fermiamo brevemente nel piazzale del piccolo porticciolo da dove partono i traghetti per le isole Orcadi e poi ripartiamo percorrendo la nostra prima single truck per andare a sostare a Duncansby Head.

**(Gps N°58°36'56" W3°20'44").**

Il posto è veramente stupendo e parcheggiamo i mezzi nei pochi stalli disponibili di fianco ad un faro e con vista sulle Orcadi, talmente vicine a noi che ci sembra di poterle toccare !!.

Come dicevo prima Il cielo è ritornato sereno e un bel sole risplende rendendo più accesi i colori della natura circostante. Ci incamminiamo verso la scogliera alle nostre spalle, per vedere i due faraglioni che si ergono dal mare.

L'atmosfera che si respira in questo posto è veramente magica, e trasmette una grande serenità : pecore che pascolano indisturbate, gabbiani e pulcinella di mare che volano e si posano sulle scogliere per accudire ai loro piccoli e soprattutto le foche che nuotano tranquillamente quasi a riva.

Restiamo incantati dalla bellezza della natura di questo posto e dopo aver scaricato la batteria della macchina fotografica ritorniamo ai camper per la cena allietati dalla vista di uno splendido tramonto.



*Noi a Duncansby Head .....*



*Gli stack a Duncansby Head*



*Il tramonto sulle Orcadi*

**Km percorsi : 243**

25 luglio 2015

**Km 175141**

Anche stamattina la giornata è bellissima e ne approfittiamo per un'altra passeggiata verso le scogliere e fare altre foto.

Alle 10,00 lasciamo a malincuore questo posto magnifico che rimarrà impresso nelle nostre menti per diverso tempo e ci spostiamo nel piazzale di John o' Groats per andare a comprare qualche ricordino nel negozietto vicino al porto e poi ripartiamo in direzione Durness.

Percorriamo la A836 passando da Thurso con frequenti soste per scattare foto, perché il paesaggio cambia continuamente con scorci di rara bellezza, e alle 16 arriviamo alla Smoo Cave una bellissima grotta marina che vale la pena di visitare.

Parcheggiamo i mezzi poco lontano dall'ingresso e scendiamo alla grotta percorrendo i numerosi gradini che la collegano alla strada.



*La Smoo cave*



Questa attrazione turistica è una grande grotta marina con un piccolo fiume che l'attraversa. Si raggiunge facilmente da una ripida discesa fino all'insenatura dove

l'acqua di mare incontra il fiume che scorre dopo la caduta attraverso due sezioni della grotta e, dopo forti piogge, si schianta con un boato enorme.

La grotta si apre come una grande caverna nelle scogliere di pietra calcarea più lunga di sessanta metri, quaranta metri di larghezza e un arco d'ingresso di oltre quindici metri di altezza.

Questo sito spettacolare ha una ricca storia archeologica, una interessante formazione geologica ed è ricca di fauna selvatica. Il suo vasto interno è illuminato, la parte più profonda può essere esplorata in barca. A lungo utilizzato dagli abitanti locali, scavi recenti hanno dimostrato che la grotta era in uso 6000 anni fa dai primi coloni nel nord.

Dopo la visita della grotta ripartiamo percorrendo la A838, che è fondamentalmente una single truck con frequenti spiazzi da utilizzare nell'incrocio con altri veicoli, in direzione di Ullapool. I paesaggi sono sempre stupendi e riusciamo ad ammirarli con calma perché la nostra velocità di crociera è molto bassa, sia per la larghezza della strada e sia per le numerose pecore che stazionano ai bordi della strada .

Alle 20 troviamo uno spiazzo su un lago e decidiamo di fermarci per la cena e la sosta notturna.

**Km percorsi : 266**

## 26 luglio 2015

**Km 175407**

Solita sveglia alle 08,00 e partenza per l'isola di Skye percorrendo la A835 e costeggiando il Loch Glascarnoch e il Loch Luichart con i soliti paesaggi mozzafiato e confermando ancora una volta la bellezza della natura delle Highlands scozzesi.

L'isola di Skye è un'isola del Regno Unito, appartenente alla Scozia e facente parte dell'arcipelago delle Ebridi interne. Con una superficie di 1.656 km<sup>2</sup> è la maggiore dell'arcipelago, ed è collegata alla Scozia mediante un ponte arcuato.

Il nome dell'isola che in gaelico significa isola delle nuvole, è la più grande della Scozia. Le principali attrattive di Skye sono la grande ricchezza naturalistica e il desolato territorio selvaggio: le scogliere vulcaniche a strapiombo si alternano a lunghe spiagge rocciose; le basse montagne ricoperte da torbiere lasciano il posto a

pascoli e foreste. Sull'isola è anche possibile visitare castelli e musei, caratteristici pub e ristorantini che conservano ancora il fascino di tempi passati.

A mezzogiorno arriviamo a Portree la maggiore cittadina dell'isola e parcheggiamo i mezzi vicino al centro. **(GPS: 57°24'44.20N 6°11'49.29W)**

Pranziamo e alle 14,00 usciamo dai camper per la visita della cittadina che risulta piena di turisti, ricca di negozi e nella quale si passeggia con piacere.

Verso le 15, 30 ripartiamo alla volta del Kilt Rock **(punto sosta gps N 57,610863 W 6,172931)** una scogliera a picco sul mare che assomiglia a detta degli scozzesi al loro costume nazionale.



*Portree*



*Il kilt Rock*



*il Mealt cascata*

Dopo innumerevoli foto lasciamo il Kilt Rock e decidiamo di spostarci in campeggio e di rinunciare alla visita del Nest Point.

Alle 18 arriviamo al campeggio Kilmur (**N 57.43180 W 6.57880**) sotto una leggera pioggerella e approfittiamo delle docce calde prima della serata di chiacchiere sul camper del Gero.

Km percorsi 277



*La Patri con le "mucche pelose"*

**27 luglio 2015**

**Km 175684**

Alle 08,45 lasciamo questo splendido campeggio immerso nella natura, con una splendida vista su una insenatura dove sono ormeggiate numerose barche di pescatori, e ci dirigiamo verso il castello di Eilean Donan.

Arriviamo al castello alle 11,00 , sistemiamo a fatica i mezzi nel parcheggio già pieno di camper e auto e andiamo a fare i biglietti per l'ingresso.

L'isola di Eilean Donan si trova al centro della confluenza di tre laghi marini che formano il Loch Duich ed è attornata dalla catena montuosa Cullin.

Il nome *Eilean Donan* significa infatti "isola di Donan" (in lingua scozzese), termine che deriva con tutta probabilità da san Donan, vescovo irlandese del VI secolo che raggiunse la Scozia attorno al 580 d.C. e che contribuì largamente alla cristianizzazione dell'area, nonché sull'isola ove pare che egli abbia fissato il proprio primo insediamento.

L'isoletta è collegata alla costa dove sorge il paese di Dornie attraverso un ponte percorribile solo a piedi.

Come una delle immagini più iconiche della Scozia, Eilean Donan è riconosciuto in tutto il mondo. Situato su un'isola nel punto in cui tre grandi laghi marini si incontrano, e circondato da uno scenario maestoso, non c'è da meravigliarsi che il castello è oggi una delle attrazioni più visitate e importanti nelle Highlands scozzesi. Oggi, è possibile esplorare quasi ogni parte del castello, e godere di un viaggio attraverso la storia della zona.



*Il castello di Eilean Donan*



La visita del castello è molto bella e appagante, anche perché questo è uno dei pochi castelli completamente arredato e dove sono state ricostruite scene di vita quotidiana ambientate all'epoca in cui il castello venne costruito.

Terminata la visita usciamo dal parcheggio e ci spostiamo in uno spiazzo poco distante per il pranzo ....non capita tutti i giorni di pranzare con la vista di questo spettacolo!!!!

Alle 15 ripartiamo per Glenfinnan dove si trova il viadotto sul quale passa il treno a vapore che collega Fort William e Mallaig e diventato famoso perché utilizzato nella saga di Harry Potter.

Purtroppo non siamo fortunati e non riusciamo a vedere il treno che attraversa il viadotto. Ci dobbiamo accontentare di fare solo qualche foto e ritornare velocemente in camper per sfuggire ai temibili midges, questi moscerini invisibili, che ci assalgono e cercano di banchettare con il nostro sangue.



*Il viadotto a Glenfinnan*



*La Virgi e Clark*

Riprendiamo il nostro viaggio verso sud e verso le 20,30 troviamo uno splendido parcheggio sul Loch Lomond a Tarbet (**gps N. 56°12'10",8 W. 4°42'34".8**).

Km percorsi : 358



*Il parcheggio a Tarbet*



*il Loch Lomond*

## 28 luglio 2015

### **Km 176042**

Stamattina ci svegliamo sotto una leggera pioggerella e alle 8,20 partiamo lasciando a malincuore la Scozia e iniziamo il nostro viaggio di ritorno verso casa.

Dopo diversi chilometri lungo le autostrade inglesi arriviamo alle 15,00 a Liverpool e iniziamo a girare per cercare un parcheggio dove poter sistemare i mezzi abbastanza vicini al centro perché abbiamo poco tempo per visitare la città.

Riusciamo a trovare un parcheggio abbastanza comodo che funziona a ore con le monete e veramente vicino al centro della città (**gps : N° 53,39527 W° 2,98734**).

Ci spostiamo a piedi verso il museo dei Beatles che dista poche centinaia di metri e ci informiamo per entrare ma decidiamo di rinunciare per il costo troppo elevato.

Entriamo quindi nel negozio adiacente dove sono sistemati tantissimi gadget del mitico quartetto e la Patri compra una maglietta e una borsa.





*Noi a Liverpool*



*la Virgi, la Giulia e la Sere*

Alle 18,00 lasciamo Liverpool che ci ha impressionato notevolmente per la bellezza del centro e ci spostiamo verso Chester per trovare un campeggio dove poter espletare le operazioni di camper service prima di lasciare l'Inghilterra.

Alle 19,00 entriamo nel campeggio Fairoaks Chester (**gps N 53,25502 W 2,88578**) un bellissimo campeggio che ci accoglie dopo qualche discussione con i titolari perché secondo loro dovevamo prenotare ma che poi riescono a trovarci tre comode sistemazioni su un prato da favola.

Km percorsi 430

## 29 luglio 2015

**Km 176472**

Stamattina ci svegliamo un po' più tardi del solito perché sappiamo che oggi sarà una giornata di solo trasferimento verso Dover dove prenderemo il traghetto che ci porterà in Francia.

Alle 09,15 partiamo dopo le solite operazioni di riassetto dei camper e il pieno di gasolio, imbocchiamo l'autostrada e iniziamo a macinare chilometri fermandoci

solo per le soste tecniche per cercare di arrivare presto all'imbarco , ma alle 17 a circa 70 km da Dover troviamo una lunga fila di camion e l'autostrada chiusa dalla polizia che ci obbliga ad uscire sulla statale, mentre nella direzione opposta un unico serpentone di auto, pullman e camion è praticamente fermo.

Ci informiamo tramite internet e scopriamo che in seguito a gravi incidenti avvenuti in Francia che hanno causato la morte di un profugo, è stato chiuso l'Eurotunnel e forse non sono garantite neanche le partenze dei traghetti a causa di uno sciopero indetto dal personale.

A causa di questo disagio arriviamo alle 19,00 al porto e decidiamo di provare subito a metterci in coda per prendere il traghetto.

Arriviamo alla biglietteria e paghiamo un conto salatissimo... circa il doppio di quanto pagato all'andata!!!

Saliamo sul traghetto e dopo una traversata tranquilla approdiamo a Calais alle 23 e appena scesi percorriamo circa una cinquantina di chilometri prima di trovare una sistemazione per la notte che troviamo ad Arques in un parcheggio vicino alla chiesa.

Km percorsi 580

## 30 luglio 2015

### **Km 177052**

Ci svegliamo alle 08,00 e ci spostiamo in un supermercato vicino per fare un po' di spesa e ne approfittiamo anche per fare gasolio ad un prezzo molto vantaggioso.

Alle 10 ripartiamo verso sud passando da Lille, Valenciennes, Charleville Mezieres, Reims, Chalon en Champagne, Chaumont e ci dirigiamo verso Langres una bellissima cittadina fortificata.

Langres cittadina della Francia orientale (10.000 ab. ca.), nel dipartimento dell'Haute-Marne, alle sorgenti della Marna, estesa su un dosso calcareo dell'altopiano omonimo. Nodo ferroviario della linea Basilea-Parigi e scalo del canale Marna-Saona. Mercato agricolo e sede di industrie tessili, alimentari, tipografiche, metalmeccaniche.

L'antica *Andematunum*, capitale dei Lingones, dopo la rivolta del 71 d.C. perdette la sua autonomia: nel Basso Impero fu ripetutamente danneggiata da Alamanni (298),

Vandali (407) e Unni (451). Eretta in diocesi nel 200 circa, i suoi vescovi ebbero poi il titolo di duchi e nel 12° sec. quello di pari di Francia; le lotte fra la borghesia cittadina da una parte, il capitolo della cattedrale e i vescovi dall'altra caratterizzarono la storia di Langres nei sec. 12°-13° e terminarono con la vittoria della prima, che ottenne nel 1234 e 1266 il riconoscimento della propria autonomia. Nel Rinascimento la città ebbe in Claudio di Longwy, cardinale di Givry, un celebre protettore di letterati e artisti.

Purtroppo l'area di sosta è già piena di camper e quindi andiamo a sistemarci nella bellissima e ampia piazza del paese.

Dopo cena passeggiata per il paese per ammirare la bellissima cattedrale e alle 23,30 a nanna.



*Luca e Monica a passeggio a Langres*



*La cattedrale di Langres*

Km percorsi 490

## 31 luglio 2015

Km 177542

Stamattina mi sveglio presto e mentre porto Clark a fare i bisogni decido di approfittare del forno per comprare le paste e le "baguettes" per tutti e questa è anche la scusa per svegliarli !!!!

Dopo aver fatto colazione io e Luca andiamo a fare acqua nel vicino parcheggio e alle 10,00 partiamo alla volta dall'Italia passando dal colle del Moncenisio.

L'idea era di fermarci sul colle e cenare lì ma una volta giunti in sommità una fitta nebbia ci avvolge e pertanto decidiamo di scendere fino a Susa e ripiegare su una pizzeria per concludere il viaggio tutti insieme in compagnia.

Km percorsi : 503

## 01 agosto 2015

**Km 178045**

Stamattina ci salutiamo perché noi partiamo un po' prima per il ritorno a casa e ci diamo appuntamento al prossimo....

Km percorsi : 336

Conclusioni :

sicuramente un viaggio bellissimo per i bellissimi posti attraversati anche se molto impegnativo per le molte ore di guida affrontate. La Scozia è un paese molto ospitale e scarsamente abitato dove la natura regna incontrastata e dove è possibile ancora ritrovare quelle sensazioni di pace e benessere che spesso noi abbiamo dimenticato vivendo nel caos delle nostre città.

Km totali : 6334

Spese totali : € 1660,00

*Per informazioni : [kiarigianni@gmail.com](mailto:kiarigianni@gmail.com)*